Voce Amica

Comunità parrocchiale di Padernello



Santa Pasqua 2002

- S o m m a r i o -

p. 3 Saluto del Parroco
p. 4 – 5 *Settimana Santa*



Articoli

p. 6 Siamo tutti importanti – Gocce di Rugiada
p. 7 I nostri piccoli fiori – Progetto Camerun
p. 8 CARITAS – Dal XIV Sinodo Diocesano
p. 10 Il crocifisso in classe
p. 12 A.D.M.O. e R. – A.V.I.S.
p. 14 Gasp
p. 15 La Cresima dei ragazzi di 2ª media
p. 16 A.C.R. Giornata per la Pace a Venezia
p. 19 Nuovo Regolamento per i Battesimo
p. 21 La Predica di S. Francesco
p. 25 Dedicato ai Genitori
p. 27 Dinanzi alla tomba di una persona cara
p. 28 Vangelo in parabole
p. 31 Curiosità e ... ammonimento

Dai Registri Parrocchiali

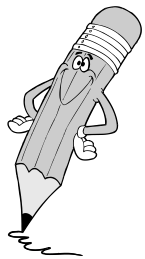
p. 18 Battesimi
p. 22 Prima Comunione
p. 23 Cresima
p. 24 Matrimoni 2002
p. 26 Defunti

Resoconto economico

p. 30 Bilancio 2000

Attività Varie

p. 32 Gita a Hildesheim



C.I.P. 22/03/2002

Saluto del parroco ...

Approfitto del giornalino "Voce Amica" che arriva a tutte le famiglie di Padernello per rivolgere a tutti il mio saluto e augurio di Buona Pasqua.

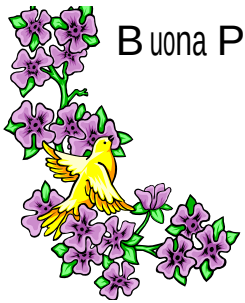
Che cos'è la Pasqua? Per i cristiani è la festa più grande di tutte le feste.

È la festa che ricorda e rende presente il passato: la creazione, la scelta di *Abramo, la liberazione degli Ebrei dalla schiavitù d'Egitto e soprattutto la* morte e risurrezione di Gesù (vedi le letture della Veglia pasquale).

Spiritualmente è la festa che rinnova la nostra vita: dobbiamo passare dalla schiavitù del peccato (morte) alla libertà dei figli di Dio (risurrezione).

È la festa che rende presente anche la vita futura: Cristo risorto ha inaugurato la vita nuova, la vita eterna e di questa vita fa dono a tutti coloro che credono in Lui.

Pertanto questo è il mio augurio: che ciascuno presti un po' di attenzione alle meravigliose realtà della nostra fede, che sono concentrate nella Pasqua e che danno il senso alla nostra vita.



Buona Pasqua a tutti!

Don Adolfo

Celebrazioni della Settimana Santa



In questa settimana la Chiesa rivive e celebra la Passione, Morte e Risurrezione del nostro Signore. Ogni cristiano sente il bisogno di partecipare almeno alle celebrazioni principali. Tra queste in primo piano sta la Messa del Giovedì Santo, alla quale sono espressamente invitati in gruppo i bambini di 3ª elementare che si preparano alla Prima Comunione e anche i ragazzi di 4ª elementare al primo anniversario della loro Comunione.

Saranno presenti inoltre i ragazzi di 2ª media che hanno ricevuto la Cresima e la classe 3ª media per la lavanda dei piedi.

La celebrazione più significativa della settimana è la Veglia Pasquale di sabato alle ore 21.00, durante la quale sarà amministrato anche il Battesimo a tre bambini.

Il Sacramento della Riconciliazione non può essere tralasciato da chi vuol "fare Pasqua".

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI



- **Domenica 24 marzo:** Domenica delle Palme.
  Ore 10.30 benedizione dell'olivo. Ore 15.00 Adorazione eucaristica.

Lunedì – Martedì e Mercoledì: Adorazione eucaristica.
al pomeriggio con celebrazione della Messa alle ore 15.00 e alle ore 18.30.



- **Confessioni** (sarà presente don Lino Piva): per tutti durante l'adorazione e giovedì pomeriggio e venerdì e sabato mattina e pomeriggio.

- **Giovedì Santo: Giornata dell'Eucaristia e del Sacerdozio.**



ore 20.30 S. Messa solenne "Nella Cena del Signore" con lavanda dei piedi ai ragazzi di 3ª media. Dopo la Messa seguirà l'adorazione in cappellina.

- **Venerdì Santo: Giornata del Sacrificio.**

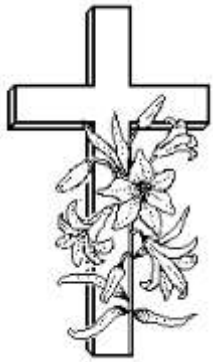


ore 15.00 Sacra Azione Liturgica nella Passione e Morte del Signore.
ore 20.30 Via Crucis preparata dai Gruppi giovanili. Si conclude con il Bacio del Crocifisso.



- **Sabato Santo. Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale.**
  Benedizione del fuoco, del Cero, dell'acqua con tre Battesimi e S. Messa pasquale.

- **Domenica 31 aprile: Pasqua di Risurrezione.**
  orario delle Messe: 07.30 – 09.00 – 10.30.
  ore 15.30 Vesperi e Benedizione eucaristica



Siamo tutti importanti



Ogni persona umana ha un ruolo fondamentale nella vita e nella storia dell'umanità: lascia sempre un segno. Se così non fosse, vorrebbe dire che Dio ha creato delle persone per sbaglio, senza un significato, né un compito. Possibile? Da ognuno di noi dipende la salvezza di una moltitudine di altri fratelli che guardano a noi! Per ogni nostro peccato, l'intera umanità viene penalizzata! Per ogni nostro atto di amore, tutto il creato ne trova giovamento.

Non si può rimanere nel torpore, nel nostro orticello, nelle nostre comodità, senza farsi carico delle pene e dei dolori altrui! Di questo ognuno ne risponderà nel giorno del giudizio. La pace nel mondo dipende da noi; la salvezza delle anime dipende da noi, il benessere per l'umanità, dipende da noi. Tutto dipende da noi.

Non che se noi ci tiriamo indietro il Signore non sappia come agire, ma Dio si serve della nostra volontà per manifestare il suo amore. Coraggio, allora, chiediamo a Dio di illuminarci sul da farsi e non oziamo.

Diceva Madre Teresa che una goccia di acqua non fa il mare, ma il mare senza quella goccia d'acqua non sarebbe lo stesso mare!

Eugenio

Gocce di Rugiada (brano tratto dalla rivista Pregare)

- Se la pietra dicesse: "Una pietra non può costruire una casa",
non si avrebbero case.
E se la goccia dicesse: "Una goccia non può formare un fiume",
non si avrebbero fiumi.
E se il chicco di grano dicesse: "Una spiga non può fare un campo",
non si avrebbe raccolto.
E se l'essere umano dicesse: "Un gesto d'amore non può salvare l'umanità",
non si avrebbero mai né giustizia, né pace, né dignità, né felicità sulla terra. -

I nostri piccoli fiori

Mi meraviglio ogni volta come un fiore nasca, sbocci, si doni alla vita, al sole.

Mi meraviglio ogni volta e ne gioisco nel vedere un bambino sorridere così gioioso, così libero, così felice.

È la vita che chiama ad essere così!

Se si guarda bene negli occhi dei bambini vi si scorge una tale limpidezza, un tal senso di armonia, di pulito, di pace, che ti vien voglia di ringraziare il creato e nel creato: Dio.

Perché Dio crea un essere umano così piccolo e già così felice, felice di essere amato, di essere ripieno d'amore come un bignè da saperlo già dare agli altri! È incredibile, è incredibile vedere come già nella primavera della vita un piccolo essere sappia donare pace con il suo esistere, donare una carezza a un nonno stanco, donare un abbraccio a chi è affaticato, portare gioia, tanta gioia e ancora tanta gioia!



Sono vere dunque le Parole di Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me non glielo impedite perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio".

Sia ringraziato il Signore.

M. F.

Progetto Camerun: la speranza ha un seguito.



Bussa e ti sarà aperto, chiedi e ti sarà dato ci ha detto Gesù.

Aver felicemente dato inizio due anni fa al Progetto Camerun, sembra essere la risposta a questi insegnamenti. Nella lettera che don Mario Bortoletto scriveva allora, traspariva la richiesta di condividere le diverse situazioni di bisogno che lui viveva in prima persona. Ha bussato alla porta di chi sapeva poterlo (solamente) ascoltare e il passaparola della solidarietà ha fatto il resto. La disponibilità iniziale di molti, si è poi trasformata nella volontà di continuare ben oltre quanto lo stesso don Mario si aspettava. Anche

con questo gesto, aiutando le Missioni, si è dimostrato di voler vivere concretamente il Vangelo.

Ora, l'idea di don Mario che cioè potevamo pensare di aiutare anche altre realtà oltre alla sua, sta prendendo sempre più corpo. Come altre volte si è detto, le richieste di aiuto sono molte, basta solo decidere dove intervenire e fare quanto è nelle nostre possibilità.

Ci ritroveremo quanto prima per capire insieme dove il Signore richiama la nostra attenzione.

Da parte di don Mario e della sua Comunità un abbraccio e un sincero augurio di una Buona Pasqua.

Dario

Caritas: testimonianza della presenza viva del Signore.

La Caritas Vicariale sta organizzando alcuni incontri di formazione



con lo scopo di motivare persone che poi formeranno le Caritas Parrocchiali. È importante partire dalle motivazioni (o formazione che dir si voglia) per essere aiutati ad «essere», e quindi riuscire a superare quei momenti difficili che possono arrivare: momenti di scoraggiamento dovuti a molti fattori, tra questi, ad esempio, il fatto che si nota poca partecipazione e coinvolgimento. È importante che tutti ci sentiamo responsabilizzati all'interno delle nostre Comunità. Non ci deve essere qualcuno che dice: "non sapevo fosse necessario …" oppure "credevo non servisse la mia presenza …" o ancora "non mi sento all'altezza"; siamo tutti importanti.

L'invito è di partecipare agli incontri che si terranno a livello Vicariale (il prossimo è fissato per il 6 maggio nella sala parrocchiale di Quinto alle ore 20.45) e poi Parrocchiale (in data da stabilirsi), per poter "insieme" vivere la Comunità.

Dario

Dal XIV Sinodo Diocesano.

Il recente Sinodo Diocesano ci sta portando a riflettere sulla parrocchia come centro di vita spirituale.

Purtroppo si è portati normalmente a sottovalutare l'importanza della spiritualità come inizio di un processo che porta poi a scelte di vita importanti. Molte cose si potrebbero dire e portare molti punti di discussione per cercare di motivare il comportamento delle persone riguardo alla spiritualità.

Penso valga la pena soffermarsi solo un momento su un punto in particolare: la proposta formativa del giovedì sera. Il momento di approfondimento sulle Letture domenicali che si tiene il giovedì sera è poco frequentato, il nostro Parroco ce lo ricorda spesso, sembra manchi l'interesse all'ascolto della Parola di Dio.



Tutti abbiamo avuto, almeno chi ha una certa età, una preparazione di base sulla nostra fede, mi riferisco al catechismo che, più o meno consapevolmente, da bambini abbiamo frequentato. Ma come dice nostro Signore che da bambini si ragiona da bambini e da adulti si ragiona in modo diverso, ora, da adulti dovremmo sentire il bisogno di rimetterci in discussione per verificare se le nostre convinzioni sono fondate sulla luce del Vangelo. Primo passo è ammettere che siamo bisognosi di verità è quindi mettersi in ricerca della verità. Mi sembra di poter individuare due tipi di cristiani, quelli di "diritto" e quelli "di fatto". Di diritto in quanto tutti i battezzati si chiamano cristiani perché con il Battesimo si entra a far parte della Chiesa e dei figli di Dio, fratelli di Cristo. Di fatto lo si è quando riusciamo a mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù, insegnamenti che possiamo conoscere solo attraverso la Parola di Dio ascoltata e meditata. Ricordiamo che lo stesso Gesù ci ha detto "non di chi dice Signore, Signore, è il Regno dei cieli ma di chi fa la volontà del Padre".

Quel Cristo che ha detto chi mi ama mi segua, lo seguiamo?

Quel Cristo che ha detto chi conosce me conosce il padre che mi ha mandato, lo conosciamo?

L'intento degli incontri del giovedì è proprio questo: ascoltare e meditare il Vangelo per poterlo sempre più interiorizzare e vivere nel quotidiano.

Ma se gli incontri del giovedì sono disertati, cosa si può dedurre?

Dario

Il crocifisso in classe.

(dalla Tribuna di Treviso – del 7/3/2002)

Il presidente della Provincia di Treviso, Luca Zaia, mi ha fatto pervenire l'ordine del giorno del consiglio provinciale in merito al clima di tensione all'interno delle istituzioni educative a causa della difficile convivenza con gli immigrati. Nel documento si sottolinea come siano messi in discussione nelle scuole simboli che fanno parte della nostra cultura e della nostra identità, come il crocifisso, fino ad episodi che

arrivavano all'assurdo come il caso della scuola siciliana che ha vietato di insegnare ai ragazzini e di cantare i canti di Natale.

Nel documento si afferma con forza che la convivenza prevede sia diritti che doveri, ma soprattutto il rispetto di una situazione esistente. E' un dovere comune tutelare la nostra cultura, i nostri valori. Condivido i contenuti dell'ordine del giorno e aggiungo qualche ulteriore riflessione.

Fermo restando che l'esposizione del crocifisso è tutelata dallo Stato Italiano, mi chiedo come possano interpretare gli studenti un gesto come quello di toglierlo con la massima leggerezza. Inoltre, proprio coloro che così facendo si crede di tutelare, non sono forse legittimati a considerarlo un esplicito segno della debolezza del nostro retroterra culturale? Invece l'obiettivo che ci dobbiamo porre nella scuola veneta è quello di stimolare la crescita culturale del cittadino appartenente ad una società consapevole del proprio passato, anche attraverso la conoscenza delle nostre tradizioni. Mi piace sintetizzare il ruolo che il passato e le tradizioni rivestono all'interno della vita dell'individuo, attraverso un'immagine: il nostro modo di esistere può essere paragonato a quello di un bambino portato sulle spalle del padre, l'ampiezza della visione del bambino non è merito della sua autonoma altezza, bensì anche dell'altezza di colui che lo porta; nello stesso modo noi vediamo non tanto sulla base di quello che abbiamo autonomamente sperimentato e conosciuto, quanto su quella dell'esperienza che ci è stata trasmessa e tramandata dai nostri genitori e frutto delle tante generazioni che ci hanno preceduto. Eppure da noi si trova chi arbitrariamente ritiene sia lecito far passare come superflui questi ideali e valori.



Anche chi non si professa cristiano non può fare a meno di confrontarsi con il percorso, spesso tormentato e difficile, compiuto dalla nostra società per giungere all'affermazione di diritti che altrove non sono ancora riconosciuti: dalla libertà di pensiero alla libertà di parola, ai diritti del bambino, all'emancipazione della donna. Sono conquiste che hanno visto l'impegno ed il sacrificio di intere generazioni. Il crocifisso è un segno costantemente presente in questo percorso e non può in alcun modo essere messo in discussione, in particolare nel rapporto con culture che propongono modelli - anche sociali - molto lontani dai nostri. Occorre far capire ai giovani extracomunitari che, per il fatto stesso di essere all'interno del nostro sistema scolastico, essi fanno parte di un sistema sociale che ha regole, principi, valori. A loro non viene imposto di farli propri, ma viene chiesto di rispettarli. Lo stesso rispetto che i Paesi islamici pretendono dai cristiani. Oltre ad essere il segno di profonde convinzioni religiose per i credenti, il crocifisso è anche

simbolo di libertà, pace, tolleranza che sono patrimonio comune di quel sistema sociale al quale anche i mussulmani vogliono partecipare. Forse una riflessione andrebbe fatta anche sul ruolo degli insegnanti. Occorre capire fino a che punto essi possono portare in classe, senza nessuna forma di controllo, le loro idee politiche, sociali culturali, a prescindere dalla materia insegnata. Quante volte queste ingerenze sfuggono ai genitori e lasciano il segno nelle menti di ragazzi che stanno crescendo e formandosi? Una scuola di qualità sa trasmettere competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro, ma è anche in grado di dare risposte ai giovani che devono crescere e diventare soggetti sociali, con una testa che pensa e convinzioni che non temono il confronto. Ecco perché anche un piccolo gesto, come togliere il crocifisso in classe, può diventare allora un evento che ha una valenza enorme sul piano educativo.

Io ritengo che, più che essere un segno di sensibilità religiosa, abbia invece il sapore di una rinuncia. E mi pare inaccettabile che si rinunci al rispetto della nostra identità culturale soprattutto nei rapporti con culture diverse che non sempre mostrano lo stesso grado di tolleranza e di apertura al dialogo.

Ermanno Serrajotto
(assessore regionale Istruzione, Cultura e Identità veneta)

A.D.M.O. e **R.**

Cari amici,

anche quest'anno è in arrivo la Santa Pasqua e… arrivano le nostre colombe.
Approfittiamo di questo spazio offertoci per ringraziare tutti per la disponibilità e sensibile partecipazione alla campagna di finanziamento dell'Associazione che in tutti questi anni ci è stata dimostrata.
Un grazie anche ai volontari che ogni anno collaborano per la migliore riuscita dell'iniziativa.
Vi ricordiamo che coloro che desiderano diventare donatori di midollo osseo possono rivolgersi alla nostra sede presso il Servizio Trasfusionale dell'ospedale di Treviso, ,tutte le mattine dalle 9 alle 12 (tel. 0422405179).
Ancora grazie e Buona Pasqua!

Presidente Ass. Donatori Midollo Osseo
e Ricerca di Treviso
Alice V. Bandiera

Avis: una realtà ben radicata a Padernello



Ancora una volta ringrazio per l'ospitalità concessa alla nostra Associazione per far comprendere a tutta la popolazione di Padernello la bella realtà che sta vivendo l'AVIS Comunale di Paese.
Le novità di quest'anno sono molte ed al tempo stesso importanti.
Infatti, oltre ai grandi risultati raggiunti in questi anni e particolarmente del corso del 2001, c'e' stato, il mese scorso, il rinnovo del Consiglio Direttivo che rimarrà in carica fino al 2004.
Piu' di un terzo del Consiglio e' stato rinnovato, di cui cinque componenti sono appunto di Padernello.

Oltre alla riconferma di Luigino Gasparini e di Francesca Furlan, abbiamo due nuove persone che sono entrate a farvi parte: esse sono: Fabiola Pietrobon e Carlo Giacometti. Inoltre gli uscenti Lorenzo Pozzebon e Dino Rossi sono passati rispettivamente al Collegio dei Sindaci, ed al Collegio dei Probiviri.

Per quanto riguarda il sottoscritto, sono molto lusingato e fiero per il ruolo e la fiducia affidatami: ruolo di Presidente che intendo interpretare con lo stesso spirito e stile del presidente uscente Valerio Mardegan.

Ho avuto modo infatti, nei 3 anni precedenti in cui sono stato consigliere, di capire e di imparare cosa vuol dire volontariato e spirito di gruppo.

Se grandi risultati sono stati ottenuti oltre al merito indiscutibile di tutti i donatori del comune di Paese ed in particolare della nostra Comunità, va riconosciuto il grande impegno da parte di tutto il Consiglio Direttivo. Un gruppo che ha sempre condiviso uno spirito di collaborazione ed ha sempre lavorato con disponibilità, generosità ed unita' di intenti.

Con un po' di orgoglio, possiamo dire che Padernello si e' sempre distinto per il numero di Donatori e Donazioni. Abbiamo avuto infatti nella nostra comunità, un ulteriore incremento di donatori passando dal già elevato 6,5 al 6,8 %.

Tenendo presente che la media comunale e' al 4,8%, Padernello si riconferma la frazione con il maggior numero di donatori rispetto alla popolazione.

Un grazie particolare va dato ai molti giovani che pian piano si stanno avvicinando all'AVIS.

Sono sicuro che la nostra realtà verrà preso ad esempio anche dalle altre frazioni.

Vorrei ricordare alcune iniziative fin qui svolte,:

- la 43° festa del Donatore tenutasi a Castagnole con la partecipazione di una delegazione dell'AVIS di Gubbio
- l'entusiasmante concerto di Natale tenutosi nella nostra Chiesa che ha visto come protagonisti il coro "Musica Insieme"
- l'impegno profuso per la raccolta fondi per Telethon, ecc.., ecc..

Ancora molti sono gli appuntamenti che ci aspettano per i prossimi mesi:

- 25 Aprile: Paese in Bicicletta, con grande partecipazione della nostra Associazione
- 16 Giugno: Festa presso il Tempio al Donatore di Pianezze
- Inoltre prevediamo una gita di una giornata in località da definire
- Infine altre iniziative che non mancheremo certamente di intraprendere (vedi presenza in tutte le feste patronali, ecc.,ecc.)

Convinto che l'AVIS continuerà ad essere un punto di riferimento per tutto il mondo del volontariato e dell'associazionismo paesano vi saluto e con l'occasione vi porgo i migliori auguri di Buona Pasqua da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo.

Il Presidente
Aldo Piva

Cos'è il Gasp ???

Il Gasp è un gruppo nato circa un anno fa che ha tra i suoi scopi quello di coinvolgere i giovani a creare qualche iniziativa che non sia strettamente legata alla parrocchia.



In questo tempo siamo riusciti ad organizzare: una gita a Gardaland, film nel teatro parrocchiale, visita alla mostra di Monet.

Ora stiamo preparando un Cineforum che si terrà ad Aprile (il 6, il 13 ed il 27) e avrà come tema l'immigrazione. Un'altra iniziativa

sarà un corso di fotografia, poi una Gita a Trieste e stiamo valutando la possibilità di un concerto.
Come avrete capito non ci sono obiettivi precisi se non di organizzare qualcosa per gli altri ...

Se qualche giovane ha delle idee e un po' di tempo, ci contatti al 333.2511151(Enrico) oppure ci mandi una e mail al

gasp.padernello@libero.it

non esiste una iscrizione, non ci sono soldi da versare, serve solo un po' di impegno e qualche idea ...

www.gasp.3000.it



La Cresima dei ragazzi di 2ª media



Lo scorso 24/02/2002 un gruppo di 23 ragazzi della nostra Comunità, di 2ª media, hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione, amministrato dal Vicario Mons. Lucio Bonomo.

Il percorso di preparazione, iniziato lo scorso anno, oltre gli incontri settimanali di catechismo per i ragazzi, ha previsto degli incontri che coinvolgevano anche le famiglie, i padrini e le madrine.

Vi è stata, da parte delle famiglie, una ottima partecipazione agli incontri di catechesi proposti dal parroco, come pure all'incontro con il Vicario Don Lucio Bonomo, all'uscita del 17/02/02 presso Cà Florens (genitori-ragazzi-padrini-madrine) e all'incontro di preghiera del 22/002/02, seguito dalle Confessioni.

Alcuni ragazzi/e hanno così descritto i sentimenti, le emozioni che hanno vissuto quel giorno:

"……so di aver ricevuto un dono importante e per questo devo impegnarmi ad usufruirlo nel miglior modo facendo del bene"; …….riguardo ai regali sono contento lo stesso se me ne sono arrivati pochi, ma il dono più importante è lo Spirito Santo.

"Io la Cresima l'ho vissuta con gioia perché sapevo di ricevere un dono grande, invisibile, ma importantissimo per noi ragazzi che ci aiuta ad andare avanti ed essere più vicino a Dio……"

".....all'inizio della cerimonia ero emozionata, pensavo che dietro di me c'era la mia famiglia e i miei parenti, li ho guardati per un momento, mi sorridevano, ho pensato che erano felici per la mia scelta,"; ……"Dopo aver dato la mano al Vicario, ho pensato che stringendomi la mano lui volesse significare l'aiuto che tutta la comunità mi darà……".

"La celebrazione della Messa mi è piaciuta e mi è sembrata molto piacevole perché il Vicario ci ha coinvolto……".

"…….Devo dire che quel giorno è stato bellissimo……."

"Ero emozionato anche se sono stato contento di aver ricevuto lo Spirito Santo perché ho migliorato la mia fede……."

"Mentre ricevevo la Cresima ho avvertito una grande forza dentro di me e mi sono emozionato".

".....Certo devo ammettere che il Vicario Mons. Lucio Bonomo, mi ha fatto sentire a mio agio, infatti ho seguito tutta la Messa, soprattutto la predica, perché è riuscito a coinvolgere tutti noi e anche la comunità."

GIORNATA PER LA PACE A VENEZIA

Domenica 27 gennaio noi ragazzi dell'Acr con gli educatori e alcuni nostri genitori siamo andati a Venezia per festeggiare la Pace.

Ogni anno, all'Acr dedichiamo un momento speciale a questo tema ma quest'anno abbiamo voluto fare qualcosa di diverso e più concreto. Tutti noi crediamo che la realizzazione di un mondo di pace sia possibile se noi, in prima persona, ci impegniamo con piccoli gesti quotidiani. A Venezia abbiamo cercato di essere veri



"portatori di pace". Eravamo in 45, tutti con al collo il fazzolettone dell'Acr che ci contraddistingue.

Siamo partiti verso le 8.15 da Padernello per raggiungere la stazione dei treni di Treviso; il nostro treno era quello delle 9.00, che in circa 40 minuti ci ha portati a Venezia.

Il tempo non era dei migliori, c'era parecchia nebbia ma noi imperterriti, appena scesi dal treno, ci siamo incamminati per raggiungere Piazza S. Marco.

Durante il tragitto abbiamo regalato alle persone che incontravamo dei fiori di carta crespa, preparati con le nostre

mani, con unito un messaggio di pace. Molta gente ha accolto con gioia il nostro dono mentre alcuni passanti hanno faticato ad accettarlo o l'hanno rifiutato perché ci scambiavano per dei venditori o erano troppo di fretta. Questo fatto ci ha lasciati un po' stupiti e ci ha fatto pensare come non siamo più abituati a ricevere qualcosa in modo gratuito e a come possiamo essere diffidenti. Abbiamo notato però che le persone povere e sole accettavano più volentieri il nostro dono, forse perché sono meno legate al denaro e riescono meglio ad apprezzare le piccole cose.

La nostra giornata è continuata con la S.Messa nella basilica di S.Marco dove siamo rimasti affascinati dalle opere d'arte presenti, e dalla maestosità del luogo. Una cosa che ci ha impressionato particolarmente è stato il fatto che durante la Messa sono suonati dei cellulari e la gente ha risposto.

Finita la celebrazione tutti affamati siamo andati verso un oratorio di preti Giuseppini che gentilmente ci hanno ospitato.

Abbiamo mangiato, giocato e poi, durante il tragitto che ci riportava alla stazione, ci siamo divertiti cantando a squarciagola varie canzonette mentre la gente ci guardava stupita.

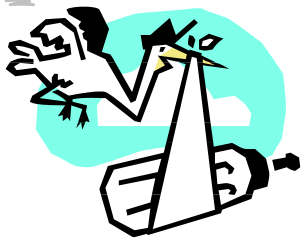
Così abbiamo concluso la nostra giornata a Venezia, pensiamo che sia stata un'avventura entusiasmante e siamo pronti a ripeterla.

Abbiamo anche imparato alcune cose che ci faranno riflettere e ci aiuteranno a testimoniare la pace nella vita di tutti i giorni, anche se sappiamo che non è sempre facile.

I ragazzi dell'A.C.R.

Alle sorgenti della Vita

Battesimi 2001



04/02 Bordignon Cristina
04/02 Piva Asia
04/03 Proscia Pietro
25/03 Pietrobon Filippo
25/03 Zaratin Arianna
19/05 Bosello Mirko
03/06 Francescato Mattia
03/06 Marcon Alessia
03/06 Marcon Chiara
03/06 Florian Enrico
01/07 Volpato Isabel
05/08 Piva Brian
02/09 Bresolin Isaia
16/09 Pizzolato Beatrice
14/10 Breda Elisa
14/10 Boscolo Jacopo
01/11 Lops Antonio
04/11 Palasgo Riccardo
04/11 Pozzebon Marco
04/11 Biscaro Nicola
02/12 Lapenna Luca



Nuove disposizioni per i Battesimi

Nell'ultima riunione del Consiglio Pastorale sono state discusse e approvate le nuove disposizioni per l'amministrazione del Battesimo, che vengono presentate qui di seguito.

Premesse:

1. Tutti i Sacramenti sono stati istituiti ***da Cristo*** e consegnati alla Chiesa. I cristiani li possono chiedere, non pretendere.
2. I Sacramenti presuppongono ed esigono la fede, per essere validi. Inoltre esprimono ed accrescono la fede.
3. Il Battesimo introduce chi lo riceve nella vita cristiana. Comporta una scelta libera e una decisione consapevole nei confronti della fede. Da qui deriva la grave responsabilità dei Genitori che chiedono il Battesimo per i figli piccoli, specialmente se non sono praticanti.
4. I1 modo più appropriato e solenne, che esprime al meglio il significato del Battesimo, è amministrarlo in forma comunitaria, nel giorno del Signore, alla presenza della Comunità, cioè di domenica durante una Messa d'orario.

In base a queste premesse, si è stabilito quanto segue:

1. L'amministrazione del Battesimo avrà scadenza trimestrale: di norma la prima o seconda domenica dei mesi di marzo - giugno - settembre - dicembre.
   Le date fissate saranno comunicate all'inizio dell'anno.
2. Nelle settimane precedenti la data saranno tenuti tre incontri serali di preparazione per Genitori e Padrini.
   - La partecipazione a questi incontri è moralmente obbligatoria.
   - Per eventuali difficoltà o impossibilità a partecipare si deve informare il Parroco.
   - È possibile, anzi consigliabile, partecipare al corso di pre-

parazione in anticipo, anche prima della nascita del figlio.

3. Le date stabilite per quest'anno 2002 sono le seguenti:
   - Domenica 9 giugno ore 10.30
   - Domenica 8 settembre ore 10.30
   - Domenica 1 dicembre ore 10.30

- I1 sabato precedente alle ore 16.30 Genitori e Padrini sono pregati di venire in chiesa per una breve preparazione anche logistica.

- È bene informare il Parroco almeno un mese prima della data prescelta.

N.B.

- Eventuali eccezioni a queste date vanno concordate col Parroco. Devono essere seriamente motivate, per non creare disagio al Parroco e alla Comunità.

- Adeguarsi alle norme, anche modificando i propri progetti e gusti, è segno di rispetto e di buona volontà.

La gioia di un battesimo merita questo ed altro.

Don Adolfo
e il Consiglio Pastorale

La Predica di S. Francesco

Un giorno, uscendo dal convento, san Francesco incontrò frate Ginepro. Era un frate semplice e buono e san Francesco gli voleva molto bene.

Incontrandolo gli disse: «Frate Ginepro, vieni, andiamo a predicare».

«Padre mio» rispose, «sai che ho poca istruzione. Come potrei parlare alla gente?».

Ma poiché san Francesco insisteva, frate Ginepro acconsentì. Girarono per tutta la città, pregando in silenzio per tutti coloro che lavoravano nelle botteghe e negli orti. Sorrisero ai bambini, specialmente a quelli più poveri. Scambiarono qualche parola con i più anziani. Accarezzarono i malati. Aiutarono una donna a portare un pesante recipiente pieno d'acqua.

Dopo aver attraversato più volte tutta la città, san Francesco disse: «Frate Ginepro, è ora di tornare al convento».

« E la nostra predica?».

«L'abbiamo fatta… L'abbiamo fatta» rispose sorridendo il santo.

Se hai in tasca il profumo del muschio
non hai bisogno di raccontarlo a tutti.
Il profumo parlerà in tua vece.
La predica migliore sei tu.

La Prima Comunione

Domenica 28 aprile 2002 si accosteranno per la prima volta all'Eucarestia i seguenti bambini :

1 Bianchet Loris
2 Boldrin Massimiliano
3 Boldrin Stefano
4 Carniel Nicola
5 Florian Emanuele
6 Furlan Edoardo
7 Gazzola Nicola
8 Gemin Enrico
9 Genovese Matteo
10 Gobbo Cristian
11 Grosso Alvise
12 Lecis Giuseppe
13 Piva Denis
14 Pozzebon Enrico
15 Pozzebon Rudy
16 Pozzebon Tommaso
17 Vincenzi Francesco
18 Vincenzi Isidoro

1. Altamirano Valentina
2. Beamonte Valentina
3. Betteti Giulia
4. Capoluongo Anna
5. Ceccato Elena
6. Codo Gloria
7. Faccin Roberta
8. Gasparetto Roberta
9. Parolin Giada
10. Piva Alice
11. Piva Nadia

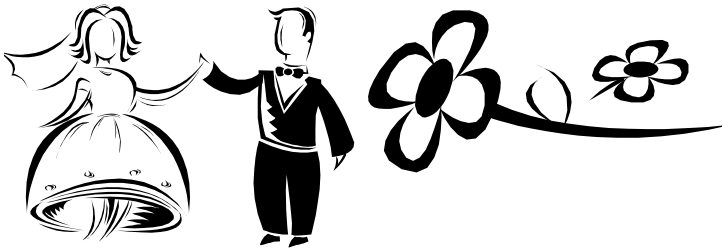


La Cresima dono dello Spirito

Domenica 24 febbraio u.s. alla Messa delle ore 10.30, lo Spirito Santo è sceso su ventitrè ragazzi della nostra Comunità, che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, amministrato da Mons. Lucio Bonomo, vicario episcopale.

Questi i loro nomi :

1 Baù Nicole
2 Bianchin Martina
3 Bresolin Monica
4 Carretta Marco
5 Casarin Marta
6 Ceccato Marco
7 Gazzola Daniela
8 Gobbo Monica
9 Grosso Matteo
10 Maritan Alessandro
11 Maritan Entoni
12 Nguyen Rosa
13 Piccoli Selina
14 Pietrobon Ravi
15 Pietrobon Silvia
16 Ravazzolo Valerio
17 Rizzato Mauro
18 Rossi Tommaso
19 Sartor Simone
20 Sartori Marta
21 Vincenzi Andrea
22 Vincenzi Nicola
23 Zaratin Silvia



Matrimoni 2002

Sabato 08/06

Borsato Morena e De Marchi Fabrizio

Sabato 22/06

Case Arianna e Renosto Gabriele

Sabato 29/06

Gallina Vanna e Bottan Mirco

Sabato 07/09

Bresolin Alessandra e Durante Severino

Dedicato ai Genitori



Ma oggi, cosa pensiamo concretamente di dare ai nostri figli per il presente e per il futuro? I figli assimilano tantissimo quello che vedono nei loro genitori: se questi lavorano 20 ore al giorno, assimilano che il lavoro ed il denaro dovrà essere lo scopo della loro vita; se questi litigano continuamente e magari non si riconciliano mai, assimilano che chi ha la voce più grossa ha più probabilità di vincere; se questi hanno l'amante o la compagna, assimilano che la vita viene dal togliersi tutte le soddisfazioni; se questi pregano insieme, sono fedeli alla Parola di Dio, si appoggiano in Gesù Cristo nonostante le loro preoccupazioni e le loro crisi, assimilano che non importa cosa siamo, importante é essere alleati con chi é il Signore della nostra vita.

Proprio così: la responsabilità é grandissima, il futuro é nelle nostre mani, a seconda di che cosa inculchiamo ai nostri figli.

Quanti di noi mettono al primo posto Dio, sopra tutto, come principale artefice della nostra vita da cui dipende tutto il resto?

Quanti di noi sono impegnati a trasmettere la fede ai propri figli?

E quando non ci saremo più, quando i nostri figli dovranno vedersela con i problemi seri che riserverà loro la vita, quando non ci sarà nessuno che li potrà aiutare, se nessuno avrà annunciato a loro l'Amore gratuito di un Dio sempre disposto a scendere al nostro livello per salvarci, chi li salverà?

Eugenio

"Vedendo da vicino quelle anime innocenti, ho capito quale sventura sia di non formarle bene fin dal loro risveglio, allorché somigliano a una cera molle sulla quale si può imprimere la virtù, ma anche il male... ho capito ciò che Gesù ha detto nel Vangelo: "Che sarebbe meglio essere buttati in mare piuttosto che scandalizzare uno solo di quei bimbi". Ah! quante anime arriverebbero alla santità se fossero ben dirette!"

Santa Teresina.

All'ombra della Croce

Nel 2001 sono stati celebrati i seguenti funerali

Gabbin Giovanni (02/01) di anni 86
Pasetto Elda (02/01) di anni 92
Pinto Grazia (05/01) di anni 78
Sartor Umberto (10/01) di anni 84
Grespan Carlotta (22/01) di anni 80
Garbuio Bice (04/02) di anni 78
Becchi Letizia (02/03) di anni 86
Pietrobon Giovanni (14/03) di anni 63
Lazzaro Genoveffa (18/03) di anni 92
Maritan Mirco (14/04) di anni 26
Bordignon Lorenzo (11/05) di anni 79
Boldrin Giuseppe (13/05) di anni 75
Pozzebon Maria (22/05) di anni 68
Piva Rosa (15/06) di anni 62
Vincenzi Emanuele (28/06) di anni 25
Lanza Mario (03/08) di anni 69
Gobbo Attilio (03/08) di anni 76
Guerrero Avila Berta Elena (08/08) di anni 63
Borsato Idetto (19/08) di anni 55
Pedretti Irene (04/09) di anni 53
Bordignon Mario (30/09) di anni 74
Cavasin Elisa (02/10) di anni 87



Borsato Silvano (01/11) di anni 63

Boldrin Bruno (02/11) di anni 76

Bavaresco Gioacchino (03/11) di anni 83

Campeol Natale (13/11) di anni 72

Marconato Pietro (23/11) di anni 81

Piva Angelo (26/11) di anni 89

Boldrin Italo (15/12) di anni 69

Garbuio Otello (19/12) di anni 79

Bordignon Angela (20/12) di anni 87



Dinanzi alla tomba di una persona cara

Signore,
sono qui per ricordare una persona che ho amato
e che ha occupato un posto speciale
nel mio cuore e nella mia vita.
Le mie lacrime d'amore e di riconoscenza
vogliono ringraziare te ed il mio caro
della gioia che abbiamo condiviso assieme.

Voglio chiedere perdono per quelle volte
che ci siamo fraintesi o urtati
perché riconosco che ogni storia umana
è fatta di limiti e di imperfezioni.
Confortami, o Signore,
attraverso i ricordi che il mio caro mi ha lasciato.
Fa che lo ripensi come vivo accanto a te.
Non mi ha lasciato,
mi ha preceduto nella casa del Padre.
Non dico più "addio",
ma solo "arrivederci".

Maddalena

STO ALLA PORTA E BUSSO

Vangelo in parabole

Mi venne a trovare un tale. Io ero ammalato; pensando che fosse il solito bontempone , lo trattai freddamente, desiderando dentro di me che se ne andasse. Ma costui veniva tutti i giorni, ed io tutti i giorni lo trattavo come al solito, senza tante attenzioni. Del resto, avevo i miei dolori a cui pensare.

Una volta, visto che quell'impiccione veniva tutti i giorni e a una certa ora dovevo leggermi il giornale, dissi all'infermiere che se fosse venuto ancora quel tale, gli dicesse di andarsene, perché stavo poco bene e non volevo ricevere nessuno. Così accadde. Ma egli ugualmente, fedelmente, tutti i giorni veniva a trovarmi.

Aspettava anche qualche ora fuori della porta per non disturbarmi mentre dormivo o mentre c'erano le visite dei medici. Un giorno pensai che era strano un simile comportamento e mi venne il dubbio che volesse qualcosa da me, e quindi lo avvisai che non venisse più a disturbarmi.

Nel frattempo approfittai per chiedere notizie dettagliate su di lui e per approfondire chi fosse quello sconosciuto così stranamente tenace e fedele alla sua visita quotidiana. Feci chiamare uno dei suoi amici più intimi e mi feci raccontare la storia di quell'uomo sospetto.

Questo suo amico mi disse che quel visitatore strano era il più grande e famoso chirurgo: «Non ha mai fallito un'operazione e tutti quelli che lo conoscono se lo contendono. Se viene - mi disse - è solo perché conosce la tua malattia, e, se tu vuoi, potrà intervenire gratuitamente e guarirti. Che ne pensi?"»

«Non c'è proprio da pensare. Ti ringrazio! - gli risposi - Fallo venire, fallo entrare quando vuole, e si fermi quanto vuole; intervenga pure come desidera; io gli chiederò scusa se, non conoscendolo, l'ho trattato tanto freddamente e con mille sospetti»

Gesù è questo importuno, questo fedele visitatore che sta alla porta e bussa. Non è un ladro, ma Dio, che vuole intervenire con la sua miracolosa medicina: Egli conosce la nostra malattia e vuole solo guarirci; ma c'è bisogno che qualcuno ce lo riveli, evangelizzandoci.

P. Andrea Panont



Bilancio 2001



Entrate

Entrate Ordinarie (busta festiva, candele)	£.	60.000.000
Servizi Religiosi (battesimi, matrimoni, funer.)	£.	12.000.000
Buste di maggio e dicembre	£.	40.000.000
Benedizione delle Famiglie	£.	6.000.000
Per fitto sale e aule	£.	4.000.000
Raccolta del ferro vecchio	£.	4.000.000
Offerte da privati	£.	13.000.000
TOTALE	£.	***139.000.000***

Uscite



Spese Ordinarie (gas, luce, manut., acquisti)	£.	45.000.000
Per il personale e compenso sacerdoti	£.	14.000.000
Per nuova fotocopiatrice	£.	5.000.000
Quote prescritte alla Curia	£.	8.000.000
Assicurazioni	£.	7.000.000
TOTALE	£.	***79.000.000***

Il 2001 si chiude con un attivo di 60 milioni, più i 10 milioni di attivo del 2000. Partiamo quindi con 70 milioni per affrontare le spese (già iniziate) per la costruzione del nuovo oratorio.

Più avanti sarà inviata alle famiglie una lettera per illustrare le varie proposte per contribuire alla spesa.

Don Adolfo
e il Consiglio per gli Affari Economici

CURIOSITÀ E ... AMMONIMENTO.

Molti mi chiedono: sono aumentate adesso con l'euro le offerte alle Messe in chiesa o sono diminuite?

Risposta: di sicuro è aumentato il peso. Quanto alle offerte, in riferimento a queste prime domeniche, posso dire che c'è stato un leggero aumento di circa centomila lire (dalle 700 mila lire di prima in media alle 800 attuali). Si spera che l'aumento non solo si mantenga, ma anche progredisca. (Se la moneta di 1 euro prendesse il posto delle mille lire, il vantaggio sarebbe assicurato di molto).

Ammonimento, o meglio richiesta di gentilezza:
la rivolgo a quelle alcune persone che continuano a fare l'offerta in lire (da 15 a 20 mila lire anche Domenica scorsa, addirittura con monetine fuori corso). Scusate, ma io le mie monete non ho mandato un altro a cambiarle, ci sono andato io.

don Adolfo

In occasione del 25° di fondazione il Gruppo S. Gottardo organizza nei giorni dal 19 al 24 agosto una gita nella Germania del Nord, con pellegrinaggio alla tomba di S. Gottardo ad Hildesheim.

HILDESHEIM – LUBECCA – BERLINO

1° giorno: Padernello/Fussen/Wurzburg

Partenza alle ore 06.00, attraverso la Valsugana per Trento, Bolzano, Brennero. Arrivo a Fuessen per il pranzo vero le 12.30. Nel pomeriggio proseguimento per Rothenburg, Wurzburg, arrivo in serata.

2° giorno: Hildesheim/Lubecca

Partenza ore 07.00. Ore 12 pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita alla tomba di S. Gottardo e S. Messa. Ore 16.00 circa partenza per Lubecca, importante porto commerciale tedesco sul mar Baltico e centro turistico per la bellezza dei suoi monumenti medievali.

3° giorno: Lubecca/Berlino

Al mattino visita guidata alla città, pomeriggio partenza per Berlino.

4° giorno: Berlino

Visita guidata alla città.

5° giorno: Berlino/Dresda/Norimberga

Ore 08.00 partenza per Dresda, ore 11.00 arrivo, visita alla città. Ore 13.00 pranzo in ristorante, ore 15.00 partenza per Norimberga.

6° giorno: Norimberga/Monaco

Partenza via autostrada per Monaco. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, ritorno via autostrada. Arrivo previsto nella tarda serata.

☞ Ci sono ancora una decina di posti.

Quota individuale euro 520 (circa un milione), all'iscrizione euro 200.

BUONA PASQUA A TUTTI